ni con il governo di Formosa, Ciu En-lai ha risposto: «Si tratta di una questione interna».

Il primo ministro cinese parlando oggi a Varsavia nel corso di una riunione organizzata in suo onore, ha affermato che, sebbene nel campo socialista possano intervenire divergenze, queste ultime «possono e devono essere risolte».

Infine si rivolgeva a una riunione di operai specializzati, organizzatori del partito, intellettuali e dirigenti del governo, circa 3.000 persone.

Dopo aver parlato della linea politica dell'Unione Sovietica, Ciun En-lai ha affermato: «Tutti i nostri popoli socialisti debbono unirsi per salvaguardare la pace. Se tutti i nostri paesi e tutte le forze amanti della pace si uniranno, la vittoria finale della pace e del socialismo non potrà essere fermata».

Ciu-En lai ha quindi osservato che «di quando in quando può accadere che anche tra i paesi socialisti si manifestino situazioni anormali, ma il problema più importante è che non esistano divergenze fondamentali tra questi paesi».

Ciu En-lai ha quindi ricordato con soddisfazione l'avvenuta firma dell'accordo polacco-sovietico dello scorso mese di novembre, che pone su basi legali lo stazionamento delle truppe sovietiche in Polonia. Egli ha poi affermato che questa dichiarazione «rende evidente che tutte le situazioni anormali possono essere rimediate mediante colloqui immediati. Le nubi sono state spazzate via, questi disaccordi sono terminati e naturalmente noi ne siamo lietissimi».

Ciu En-lai ha quindi affermato che «la via polacca al socialismo non è scevra da deviazioni e difficoltà» e si è detto d'accordo con il segretario del Partito comunista sovietico, Nikita Krusciov, quando ha affermato che gli avvenimenti dello scorso ottobre «hanno dimostrato che esistevano deviazioni ed errori ma che i progressi raggiunti in passato erano maggiori di questi errori».

Particolarmente sottolineato dagli applausi è stato il seguente passo del discorso di Ciu En-lai: «Noi notiamo ora con gioia che tutte le forze sane e socialiste della Polonia si riuniscono attorno al comitato centrale, alla guida del quale è il compagno Gomulka».

Riferendosi al problema del Medio Oriente, Ciu En-lai ha affermato che la nuova dottrina Eisenhower dimostra che gli Stati Uniti «cercano di prendere le posizioni della Gran Bretagna» in questa regione.

FRANCO FABIANI

Delegazione operaia polacca in Jugoslavia

BELGRADO, 12. — Alla fine di gennaio una delegazione operaia polacca si recherà in Jugoslavia per studiare la attività dei consigli operai. La delegazione sarà composta dai rappresentanti delle maestranze delle maggior fabbriche polacche, nelle quali recentemente è stata introdotta l'autogestione operaia, e sarà diretta dal segretario dei sindacati polacchi, Kules. Un accordo esistente fra le organizzazioni sindacali dei due paesi prevede una serie di scambi di delegazioni

Tre uomini mascherati derubano un giovane

TRENTO, 12. — Tre uomini mascherati hanno aggredito e derubato di 30 mila lire e dell'orologio, il ventiquattrenne Bruno Sandri. La rapina è avvenuta la scorsa notte, mentre il Sandri stava rincasando, in località Valle del Rio, sul versante orientale della Val d'Adige.

Si suppone che i malviventi siano anche autori degli incendi appiccati poco dopo a due case del paese, una delle quali appartiere al Sandri.

LE UDIENZE COMINCERANNO LUNEDI' 21 GENNAIO AL TRIBUNALE DI VENEZIA

Il processo Montesi è stato un bel regalo per la stagione morta del turismo veneziano

Anche l'inizio della stagione lirica è stato spostato per tener conto dei personaggi nuovi presenti dalla prossima settimana — Com'è composto il Collegio giudicante — Un ex questore sarà l'accusatore di Polito

(Dalla nostra redazione)

VENEZIA, 12. — *La stagione lirica invernale al Teatro La Fenice non a caso inizia quest'anno la sera del 22 gennaio. S'è tenuto conto, per la «première» dell'Otello (altre sette sono le opere che figurano nel cartellone, compresa la tetralogia di Wagner) del fatto che un giorno prima al palazzo di giustizia di Rialto verrà dato il «via» al processo Montesi, il «processo del secolo»; un processo che regala a Venezia, nella morta «saison», un migliaio di ospiti tra imputati, testimoni, giornalisti, avvocati, fotografi e ricchi curiosi.*

L'avv. Cassinelli

Ormai tutto è pronto. L'aula della Corte d'Assise che è la più grande di tutto il palazzo, è stata opportunamente sistemata per la bisogna. Eccezionalmente il processo, che cade sotto la competenza del Tribunale, si svolge qui per bisogno di spazio. E' sparito il gabbiotto riservato agli imputati in stato d'arresto, nuove panche sono state poste per gli avvocati e la stampa. Con tutto ciò, l'aula appare ancora troppo angusta per un processo della mole di quello che vede tra i principali imputati Giampiero Piccioni, il «marchese» Ugo Montagna e l'ex questore Saverio Polito.

Teoricamente si sarebbe potuto anche celebrare il processo Montesi nella sala delle colonne di Ca' Giustiniani oppure al teatro Malibran o al capacissimo cinema San Marco, dove si svolgerà, dal 6 all'11 febbraio il Congresso nazionale del PSI. Il codice di procedura non lo vieta. Ma, in realtà, una tale soluzione sarebbe apparsa assurda, avrebbe sbalordito tutti. E così i piccoli e grandi personaggi del processo per la morte di Wilma Montesi rivranno la loro parte al palazzo di giustizia, nelle classicheggianti «Fabbriche nuove» che Jacopo Sansovino realizzò quattro secoli fa per i magistrati soprastanti ai commerci.

E' qui, in un'aula stretta e scura, dove arrivano distintamente le grida dei venditori che animano il sottostante mercato dell'Erbaria», che rivivremo, a cominciare da lunedì 21 gennaio, le varie fasi della più scandalosa vicenda del dopoguerra italiano; una vicenda intessuta di malcostume e di corruzione, di episodi ora meschini e ora foschi che toccano persino i vertici del potere e l'attuale classe dirigente. Come si concluderà questa vicenda? In genere i veneziani pensano che, pur essendoci tanta acqua in laguna, non dovrebbe saltar fuori un nuovo «pediluvio».

Severo si annuncia il collegio giudicante. Mario Tiberi, che ne è il presidente, è un magistrato le cui sentenze entrano spesso nella letteratura giuridica. L'anno scorso, a Treviso, ha condannato all'ergastolo il bandito Bonora, chiamato «il Giuliano della Val Padana». A designarlo all'impegnativo incarico è stato il presidente del Tribunale civile e penale, Mastrobuono, quello stesso che quattro anni fa stabilì, in una sentenza di 100 pagine, che Augusto De Gasperi, fratello di Alcide, e altri forchettoni d.c. posseggono un giornale inequivocabilmente rubato dai fascisti ai Talamini: «Il Gazzettino».

Pubblico accusatore sarà poi il dott. Cesare Palminteri. Genero di un ricco armatore veneziano, Palminteri è stato questore politico di Venezia nel 1945-46 per incarico del CLN regionale veneto. Ha fustigato, tre anni fa, i «capi-gang» al processo per il contrabbando delle sigarette americane, un processo che proprio in questi giorni si sta rifacendo in sede di appello, nella stessa aula che ospiterà il processo Montesi. Palminteri ha 43 anni, è nato a Sciacca, in provincia di Agrigento. Ex questore, egli dovrà occuparsi di un altro ex questore: Polito.

Tra i «nuovi» personaggi del processo Montesi vi è anche il cancelliere Michele Destino che sinora ha fatto marciare con regolarità cronometrica la «macchina» della monumentale causa. Ha citato i 14 imputati (Piccioni per omicidio colposo, Montagna e Polito, per favoreggiamento nello stesso reato, e altre 11 persone tra cui Anna Maria Bisaccia, tutte imputate di falsa testimonianza); ha citato 150 testimoni (tra cui Annamaria Moneta Caglio, il colonnello Pompei, Alida Valli, i familiari della Montesi, nove giornalisti e dieci commissari di P.S.); ha tenuto a bada i giornalisti e ha esaudito tutti i desideri degli avvocati.

Solo per spese postali e telegrafiche le citazioni sono costate alla giustizia fior di biglietti da mille. Anche questo particolare smentisce la voce, che circola in città, secondo la quale il processo sarà rinviato a nuovo ruolo, in attesa che qualche amnistia, nella quale sia compreso anche il reato di omicidio colposo, liberi gli imputati di ogni seccatura giudiziaria. In realtà, una simile ipotesi viene scartata. Tiberi ha già fissato quattro giorni di udienza alla settimana: il martedì, il giovedì, il venerdì e il sabato dalle 9 alle 14.

Intanto il dottor Angelo Sciuto, capo della Squadra Mobile della questura, sta predisponendo il suo «servizio d'ordine», che è necessario come l'acqua, data la sfrenata curiosità che già si accentra sul processo. Sarà certamente difficile assicurarsi un'aula un posto da spettatore. Avremo così le code, di buon mattino, davanti ai portoni delle «Fabbriche Sansovine». Code di vecchi «aficionados» delle aule giudiziarie che si ricordano del processo Tarnowska (svoltosi nel 1910, nella stessa sala del processo Montesi) e che non vogliono, anche stavolta, perdere l'avvenimento.

Nell'aula dove sarà dibattuta la scandalosa vicenda relativa alla fine della giovane ragazza rinvenuta cadavere la mattina del 13 aprile 1953 sulla spiaggia di Torvajanica, funziona ancora una vecchia stufa a legna rivestita di maiolica, presso la quale si scaldava le mani la contessa Maria Nicolajeva Tarnowska durante le pause del dibattito a suo carico. Ella era accusata di aver fatto uccidere da un suo amante, stando a Kiev, un altro suo amante, il conte Kamarowsky, abitante in Campo Santa Maria del Giglio per riscuotere un'assicurazione di un milione di rubli. Era una donna affascinante: se la cavò con una condanna a 4 anni.

Tutto è pronto, dunque, per il nuovo «processo del secolo» che vede sul banco degli imputati i rappresentanti di una borghesia decrepita e corrotta. Sinora gli alberghi hanno ricevuto prenotazioni per 500 letti, cifra che è destinata a raddoppiare per la sera del 20 gennaio. Si tratta per Venezia, di un insperato colpetto di fortuna, una specie di buon «12» al Totocalcio. D'inverno, nella capitale lagunare, ovattata dal «caligo», spira aria di desolazione. Non sono più i tempi della Serenissima, quando proprio nei mesi freddi funzionavano, per i cittadini e gli ospiti, una trentina tra teatri, sale da concerto e «ridotti».

Oggi, d'inverno, metà degli alberghi e anche qualche caffè della piazza San Marco, addirittura chiudono le saracinesche. Gondolieri, guide di piazza, negozianti delle Mercerie e quanti vivono col turista tirano avanti pensando all'estate. Gli stessi colombi muiono di fame perchè privi del grano offerto dai «foresti». Il problema della «stagione morta» è in piedi da anni. Per quest'anno ci pensa a risolverlo, in parte, il processo Montesi che durerà tre mesi tanto quanto la stagione lirica invernale al Teatro La Fenice.

RINO SCOLF

Condannato il direttore del giornale «La Prealpina»

VARESE, 12. — Il tribunale ha emesso un verdetto di condanna nei confronti del direttore del quotidiano «La Prealpina» dott. Gianfranco Bianchi e del comm. Achille Cattaneo, proprietario del giornale, in seguito alla querela sporta dal compagno sen. Ambrogio Donini per un articolo pubblicato sul quotidiano, dal titolo: «Quando Donini docet: mostruosa menzogna ad un convegno pacifondaio».

SCIAGURA DEL LAVORO SULLA LINEA FERRATA TIRRENICA

Quattro operai sepolti nel crollo di una galleria a Reggio Calabria

Altri quattro lavoratori, che erano rimasti bloccati dalle macerie, sono stati tratti in salvo — L'opera di soccorso procede alla luce di potenti riflettori

REGGIO CALABRIA, 12 — Quattro lavoratori sono rimasti sepolti nella galleria Sant'Elia del costruendo raddoppio della linea ferrata tirrenica, in località Cavalcanculla, sul tratto Bagnara Palmi. Vigili del fuoco, carabinieri e squadre di volontari stanno febbrilmente conducendo le opere di soccorso. Il lavoro è proceduto per tutta la notte alla luce dei riflettori montati su carri attrezzi nel tentativo di raggiungere i sepolti, che potrebbero essere ancora in vita, attraverso un largo foro praticato nella coltre di pietrisco, cemento e calcinacci provocata dal crollo.

La sciagura è accaduta nel pomeriggio. Gli operai stavano eseguendo la muratura di due anelli di congiunzione della lunghezza di 16 metri quando la volta si improvvisamente ceduto ed è crollata travolgendo la squadra. Otto lavoratori sono rimasti bloccati dalle macerie.

Poco dopo, mentre squadre di operai erano già al lavoro per aprire un varco ai loro compagni rimasti bloccati sono accorsi i vigili del fuoco di Reggio e di Palmi ed i carabinieri. L'opera di soccorso è iniziata immediatamente e dopo ore di lavoro, quattro operai che si trovavano nella prima parte della galleria crollata, sono stati tratti in salvo. Essi hanno riportato solo leggere ferite ed escoriazioni

I lavori di sgombero sono diretti dall'ing. Bruno, capo cantiere raddoppio. Sul posto si trova anche il procuratore della Repubblica di Palmi Mentre le opere di soccorso procedono, agenti di polizia trattengono persone che sopraggiungono da ogni parte.

Le conclusioni degli esperti per il contratto dei gasisti

La commissione di esperti incaricata dalle parti di esaminare la situazione attuale dei lavoratori gasisti ha presentato ieri al ministro del Lavoro le conclusioni della sua attività, peraltro non concordanti.

Continuando nel suo tentativo, l'on. Vigorelli si è riservato di convocare nei primi giorni della prossima settimana le organizzazioni sindacali interessate.

Ridotti ai contadini i canoni di affitto

AVELLINO, 12. — La commissione tecnica provinciale per gli equi canoni, ha emesso due importanti deliberazioni a favore dei contadini affittuari irpini: con la prima è stato stabilito la riduzione dei canoni di affitto dei terreni coltivati a oliveto, nella misura dell'80% per tutte le zone agrarie e cioè per 106 Comuni della Provincia, meno i rimanenti 12 Comuni della zona del Baianese e del Vallo di Lauro. La risoluzione dei canoni è stata fissata nella misura del 40%; con la seconda deliberazione è stata stabilita la riduzione del canone di affitto per tutto i terreni seminativi e semplici dell'Arianese e dell'Alta Irpinia.

Questo grande successo dei contadini irpini che costituisce — almeno per la misura in cui è stata effettuata la riduzione dei canoni — il primo su scala nazionale è stato conseguito grazie alla azione condotta in seno alla commisisone tecnica Provinciale per gli equi canoni, da parte dei dirigenti della Unione Associazione Agricola Irpina (Udacri).

Interrogazione di Terracini sul Convitto Biancotto

Il compagno sen. Umberto Terracini ha presentato al presidente del Consiglio dei ministri una interrogazione con carattere di urgenza per chiedere l'annullamento o, quanto meno, la sospensione dell'azione di sfratto temerariamente intentata e pervicacemente proseguita a danno del Convitto orfani partigiani Biancotto di Venezia, a difesa del quale si sono schierati, insieme con le organizzazioni democratiche della città, il Consiglio comunale ed il Consiglio provinciale.

Nella sua interrogazione, il compagno Terracini chiede anche che i locali dove sono stati educati ai sentimenti di libertà e di amor patrio centinaia e centinaia di orfani, vengano finalmente e definitivamente ceduti al Convitto con regolare contratto di affitto.

Parto trigemino a Taranto di una giovane madre

TARANTO, 12 — Tre bambine sono state date alla luce dalla signora Cosima Ranelli Il felice evento si è avuto nell'ospedale SS Annunziata: mamma e figlie godono ottima salute La puerpera ha 34 anni ed è coniugata da 15 con il muratore Francesco Capozzelli, disoccupati I coniugi Capozzelli avevano già nove figli.

Si dimette alla LAI il vicepresidente

Il dr. Mazzarrini, rappresentante della T.W.A., sostituito dall'industriale Palma

Il generale Aldo Urbani, presidente della Società per azioni linee aeree italiane (LAI), al termine del consiglio di amministrazione tenutosi ieri, ha annunciato la nomina per acclamazione del cavaliere del lavoro dottor Franco Palma a vicepresidente della società. Precedentemente il comm Richard Mazzarrini, già vicepresidente della LAI, aveva rassegnato le sue dimissioni per gli impegni professionali che lo tengono assente dall'Italia e per meglio favorire i nuovi dirigenti nel potenziamento dell'azienda Il comm Mazzarrini rimane membro del consiglio di amministrazione della LAI.

Il senso dell'operazione realizzata nella società che in questi giorni è al centro delle polemiche di stampa, dopo la tragedia del monte Gimer, non appare ancora molto chiaro. Si sa che il Palma, industriale farmaceutico, rappresenta nella LAI interessi commerciali legati alla finanza americana, mentre il Mazzarrini era in prima persona la voce della società TWA.

Tratti in arresto gli autori dell'omicidio di Villa Grazia

PALERMO, 12 — Una settimana fa, la sera del 5 gennaio, fu ucciso a colpi di fucile caricato a lupara il ventitreenne Giovanni Costantino, venditore di mandarini.

Il delitto avvenne sulla strada Villa Grazia (Palermo) il Costantino fu freddato mentre era alla guida del suo motofurgone.

Dopo sei giorni di indagini, condotte dalla Squadra Mobile della Questura di Palermo in collaborazione con il Nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, sono stati arrestati, quali autori dell'omicidio, il guardiano notturno Giovanni Mondino e l'agricoltore Giacomo Gambino.

La causa del delitto è da ricercarsi nei continui furti di agrumi che l'ucciso commetteva nella laga e che ha esasperato i proprietari e i guardiani della zona.

Salite a tre le vittime di Piazza Armerina

ENNA, 12 — Sono salite a tre le vittime dell'incidente stradale, verificatosi ieri nei pressi di Piazza Armerina per l'improvvisa rottura dei freni di un motofurgone e che aveva provocato la morte immediata delle sorelle Francesca e Rosalia Mirabella E' deceduto, infatti, all'ospedale, dove era stato ricoverato in gravissime condizioni, il piccolo Renato Vitale di 1 anno Gravi permangono ancora le condizioni della 33enne Gina Mannella, rimasta anch'essa ferita nello stesso incidente, mentre gli altri feriti hanno già potuto lasciare l'ospedale.

Due milioni di taglia sui banditi di Palazzolo

Metà della somma è stata messa a disposizione della polizia dai cittadini di Desio

MILANO, 12. — Il ministro dell'Interno, on. Tambroni, ha disposto per la concessione di un premio di un milione da corrispondersi a chi tra i privati cittadini fornirà notizie utili e concrete per l'identificazione e l'arresto degli autori dell'uccisione dell'ispettore della banca di Desio, rag. Solaro, avvenuta a Palazzolo Milanese ad opera di quattro rapinatori

Un milione è stato pure messo a disposizione della polizia da un professionista milanese, a nome di un gruppo di cittadini di Desio

A Desio, presso la sede del Banco, l'ispettore Rag. Solaro è stato oggi commemorato con una semplice e commovente cerimonia.

Frattanto polizia e carabinieri sono mobilitati per fronteggiare la preoccupante ripresa della delinquenza verificatasi negli ultimi tempi in città e in provincia. Risulta che dal 1. dicembre ad oggi sono state compiute otto rapine, sette aggressioni, quattro estorsioni e ventidue borseggi. Nello stesso periodo sono stati svaligiati oltre una quarantina di negozi, venticinque appartamenti e rubate una cinquantina di automobili.

«Esorcizzano» la casa rapinando la padrona

MILANO, 12. — Due zingare hanno derubato la sessantenne Sestilia Bandinelli dopo averla spaventata con atteggiamenti e frasi misteriose. Stamane, la signora Bandinelli ha sentito bussare alla porta della sua abitazione e, quando ha aperto, si è trovata di fronte alle due zingare, che con le braccia levate al cielo, pronunciavano frasi incomprensibili.

Spaventatissima, la Bandinelli si è fatta da parte e le due megere si sono introdotte in casa. A questo punto, una delle due, fissando la donna, le annunciava che erano venute per scacciare la maledizione che gravava sulla sua casa. Intanto, l'altra aveva cominciato a esorcizzare l'appartamento. Alla fine del «rituale» le zingare si sono allontanate

Poco dopo, la padrona di casa ha scoperto che le «maghe», quale compenso per «il servizio» si erano nascostamente appropriate di 25 mila lire e di alcuni capi di biancheria.

Una enorme frana provocata dal disgelo

TRENTO, 12. — A causa dell'improvviso aumento della temperatura una enorme frana si è staccata dalle pendici di Costalta sull'altopiano di Pinè. Il disgelo ha determinato infatti lo sgretolamento di un grande muraglione che sosteneva l'enorme cumulo di detriti di una cava di porfido un attività proprio sotto la cima del monte. Quasi tutto il materiale è precipitato con un sordo boato a valle distruggendo nel suo rovinoso tragitto una larga striscia di bosco.

TRAGEDIA PASSIONALE IN UN ALBERGO DI FROSINONE

Uccide a coltellate una domestica e si sfracella da 15 metri d'altezza

FROSINONE, 12. — Una giovane sorrentina, Carmela Massa, di 31 anni, è stata mortalmente ferita oggi con diciotto coltellate, in un albergo della città. Il suo aggressore e compaesano, Antonio Scala, di 52 anni, si è poi ucciso gettandosi da una finestra. La donna — cameriera dell'albergo — ha cessato di vivere all'ospedale verso le 17, cinque ore dopo il fatto. Prima di morire, Carmela Massa ha confessato che lo Scala era suo zio.

Molti sono i lati oscuri della tragedia, sulla quale la polizia cerca di far luce e che ha avuto un unico testimone: il portiere dell'albergo, Cleto Padovani. Richiamato, verso mezzogiorno, da un'invocazione di aiuto proveniente dal secondo piano, il Padovani accorreva, in tempo per vedere, attraverso la porta aperta di una camera, un uomo a lui sconosciuto che stava accoltellando la cameriera.

Dopo avere invano tentato di frenare l'irruenza dell'aggressore, che ha minacciato anche lui con l'arma, il portiere è uscito sul corridoio per chiedere aiuto ma, mentre sopraggiungeva il giocatore di calcio Garfagnini, il feritore si introduceva fulmineamente in un'altra camera e si gettava dalla finestra. Egli moriva poco dopo all'ospedale, dove era stato trasportato con un'automobile in transito

Gravissime sono apparse subito le condizioni della cameriera che perdeva sangue da diciotto ferite, al torace, all'addome e ai giuntei; essa presentava inoltre uno squarcio alla gola e questa ferita, dopo un fallito intervento chirurgico, le è stata fatale.

Carmela Massa lavorava all'albergo da circa due mesi, e il posto le era stato procurato da un'agenzia di collocamento romana. Era madre di tre figli, rispettivamente di 3, 4 e 10 anni e suo marito — dal quale era separata — si trova in carcere per rapina. A quanto risulta alla polizia, la donna era di costumi irreprensibili. In serata l'autorità inquirente non aveva potuto ancora accertare il presunto rapporto di parentela fra Carmela e il suo uccisore, né quali fossero le relazioni fra i due. Si sa per ammissione della donna che lo Scala, un artigiano lucidatore di mobili, aveva tempo addietro trovato lavoro a Roma, ed era venuto a far visita alla presunta nipote anche in occasione delle feste di Natale Era ritornato a Frosinone questa mattina.

Durante l'agonia, Carmela Massa ha detto di avere un debito di riconoscenza verso lo zio. Questa confessione non chiarisce però le cause della tragedia.

Venosa, un anno dopo

Un anno fa, il reparto di agenti comandato dal tenente Maiorano fece fuoco sulla folla di oltre 500 braccianti disoccupati di Venosa che per tutta la mattinata, affermando pacificamente un diritto sancito dalla Costituzione della Repubblica, avevano lavorato a dissodare il fango della strada che corre lungo le mura dell'antica città. Cadde ucciso da due proiettili Rocco Girasole, ventenne; altri sei rimasero gravemente feriti. L'eco dell'indignazione popolare giunse alle più alte sfere cattoliche, che deprecarono con solenni parole l'uso delle armi contro le popolazioni affamate.

Oggi, i braccianti di Venosa, disoccupati come un anno fa, renderanno omaggio alla memoria di Rocco. Avrebbero voluto farlo all'aperto, perchè non hanno paura del freddo, del fango — che anch'esso è quello di allora — della luce del sole. Ma la manifestazione si svolgerà nella modesta sala della Camera del Lavoro, perchè il questore di Potenza così ha voluto A lui, a coloro che un anno fa trasferirono di notte tempo la salma del giovane ucciso, la luce del sole fa paura.

Ma ci è di più. A lui, al tenente Maiorano, agli uomini che spararono, nessuno ha mosso finora addebito di sorta. Anzi. Trentun mandati di cattura sono stati emessi due mesi fa, e 27 compagni di Rocco Girasole sono stati tratti in arresto, di notte, il 6 novembre scorso. L'istruttoria va avanti, a quanto pare, ma essi sono sempre in carcere. Sono in carcere quattro di coloro che rimasero feriti un anno fa, tra i quali un vecchio di 75 anni, arrestato insieme col figlio, consigliere comunale (gli altri tre arevano 13, 15, 17 anni, e forse solo per questo sono liberi); è in carcere il socialista Arduino Rocchi, Consegretario della Camera del Lavoro, consigliere provinciale; sono in carcere 14 braccianti, 5 manovali, una donna di 55 anni.

E' la vecchia legge, che vorrebbe piegare la lotta dei disoccupati e dei miseri col piombo e con la galera. Ma Venosa non si è piegata; e oggi ricorderà il sacrificio di Rocco Girasole con la coscienza della solidarietà operante di tutti i lavoratori italiani intorno alle lotte del Mezzogiorno, contro la miseria, per il diritto al lavoro, per la libertà.

UTILI CONSIGLI

della settimana dal 14 al 21 Gennaio

(ritagliate e conservate)

GOLF DI LANA. Per evitare che si restringano lavandoli è opportuno aggiungere all'acqua un pizzico di acido borico.

DENTI. Se volete dei denti bianchissimi e lucenti, chiedete oggi stesso, solo in farmacia, gr. 80 di «Pasta del Capitano». E' più di un dentifricio, è la ricetta che imbianca i denti. Non rimarrete delusi. Avrete anche la bocca buona.

NYLON. I tessuti di nylon vanno lavati e sciacquati con acqua fredda, ed asciugati all'ombra

CALLI. Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 100. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.

ACQUA OSSIGENATA. Si mantiene a lungo se ben tappata ed in bottiglia gialla.

PIEDI STANCHI E GONFI. In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori. Dopo pochi bagni... che sollievo!!! e che piacere camminare

se la gola vi tormenta, ricordate:
fenomenta
LA PASTICCA CHE ARRESTA I MICROBI
In vendita in tutte le farmacie

ERNIA
ISTITUTO A.R. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO, V.LE MONZA 31 - TEL. 287.050
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge e s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. Fra i nostri modelli ormai classici presentiamo l'ultima nostra creazione
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione in Italia ed all'estero che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
La contenzione di tutte le ernie è garantita in ogni caso PRIMA DI FARE UN QUALSIASI ACQUISTO, VISITATECI
TUTTI I MODELLI CLASSICI POSSONO ESSERE CONFEZIONATI CON TESSUTI DI PURO
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
Si riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 20 - Festivi e domeniche dalle 9 alle 12
ROMA - Via Torino, 40 - Telef. 461.226
Prima traversa destra di Via Nazionale da Piazza Esedra
NAPOLI - Via Generale Orsini 46 - Tel. 63098
BARI - Via Niccolai, 17
In obbedienza alla legge che preserive la presenza del Medico, tutti i nostri apparecchi sono provati, applicati e collaudati da Medici dell'Istituto
Consultazioni e prove sempre gratuite - Catalogo gratis

ESTUDIANTINA
FABBRICA STRUMENTI MUSICALI A CORDA
CHITARRE
MANDOLINI
VIOLINI
Gratis Listino illustrato N. 16
CATANIA - Via N. Marioglio 3

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. APPROFITTATE Grandiosa svendita mobili tutto stile Cantù e produzione locale. Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti Sama Gennaro Miano via Chiaia 233 Napoli

TENDAGGI, TOVAGLIATI PLASTICA - vasto assortimento disegni - prezzi reclame L. 180 metro - INDART-PLAST - Via Palermo, 21.

7) OCCASIONI L. 12

ECONOMIZZERETE cucinando bembole «Butangas» - Servizio domicilio. Cucina completa con bombola L. 9500 Cucine gas - Gas liquido - Legna - Carbone - Stufe gas liquido. Ferramenta Via Leutari, 22 Telefono 555 474

CANAK-KANAK - Televisori migliori marche nazionali - estere Assistenza veramente tecnica - Confrontate prezzi, condizioni facilitazioni. Visitateci: Paolo Emilio 22. (Colarienzo ang Standa) escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario nel sabato pomeriggio e festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. [illegible]

CANAK-KANAK - Lavabiancheria, frigoriferi Elettrodomestici ogni marca, tipo veramente superiore. Chiedeteci prezzi, condizioni

OROLOGI Ancora 15 rubini, metallo 2.500 - oro 6.00 - Montebello, 83

9) MOBILI L. 12

SVENDIAMO sottocosto: ultime Cameretto, Salpranzo, Soggiorni, Studio. Inoltre blocco mobili occasione. Crescenzio, 43 (portone).

12) MATRIMONIALI L. 12

ORGANIZZAZIONE matrimoniale riservatissima. Vaste possibilità. Indirizzare - Cesi - Casella stale 7117 - Roma

26) OFFERTE IMPIEGO E LAVORO L. 10

OFFRESI lavoro domicilio Serie turasi dilettanti lavoraz. Films EUROPEF - Casella Postale 242 - Genova

ANNUNCI SANITARI

Studio medico **ESQUILINO**
VENEREE Cure prematrimoniali
DISFUNZIONI SESSUALI di ogni origine
LABORATORIO ANALISI MICROS SANGUE
Dirett. Dr. F Calandri Specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
Aut Pref 17-7-52 n 21572

ENDOCRINE
Studio Medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (Neurastenia, Deficienze ed anomalie sessuali) Visite prematrimoniali Dr P MONACO - Roma - Via Salaria n 72 int 4 (Piazza Fiume) Orario 9-12 15-18 escluso il sabato pomeriggio e i festivi Fuori orario nel sabato pomeriggio e festivi si riceve solo per appuntamento Tel [illegible]

Dottor **Alfredo STROM**
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO, 504
Presso Piazza del Popolo
Tel 61 929 Ore 8-20 Fest 9-13
(Aut. Pref. 7-7-1952 n 21571)

SOLTON DAVID **STROM**
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel 354 501 - Ore 9-20 - Fest 9-12

NUOVA GENERAZIONE
il settimanale della gioventù comunista è in vendita presso i circoli della FGCI e alla LIBRERIA RINASCITA

VIE NUOVE
Politica - Cronaca
Cultura - Reportages
Sport - Inchieste
5
per sole
50 LIRE